Anno XL. Venerdì-Sabato 15-16 Aprile 1887 N. 8[illegible]

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 16 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

L'abolizione dei decimi

Gli agricoltori lombardi e piemontesi son già in grande agitazione per la voce corsa che tra i progetti finanziarii del Ministero vi sia la sospensione dell'abolizione del secondo e terzo decimo di guerra, e in ciò sono egualmente interessate le altre regioni più gravemente colpite dall'imposta fondiaria.

Premettiamo che le voci corse devono accogliersi con riserva, appunto perchè sono sinora semplici voci.

L'abolizione dei tre decimi di guerra fu il primo atto legislativo positivo in favore dell'agricoltura, la quale giustamente si lagna di essere così sovraccaricata di pesi, da rendere difficile l'industria agraria, cioè una delle maggiori fonti di ricchezza e di lavoro nazionale; anzi sino all'altro giorno si diceva la maggiore.

Ben è vero che quando si abolirono i tre decimi, si disse che lo Stato perdeva 27 milioni, cioè 9 milioni per decimo, mentre non ne avevano sensibile vantaggio se non i grandi proprietarii, perchè pei piccoli e pei mezzani era quasi insensibile. Però se i piccoli e mezzani proprietarii ne hanno men sensibile vantaggio, è anche vero che sono i più bisognosi, per cui sono in grado di apprezzare più essi il lieve vantaggio, che i grandi proprietarii non abbiano bisogno del guadagno più grosso.

E poi il beneficio è già fatto. Una legge l'ha consacrato, e se è vero che il Parlamento, il quale può fare le leggi, può anche disfarle, è vero pure che questa legge disfatta a così breve scadenza, quando da tanto tempo si va dicendo che l'agricoltura dev'essere sollevata, e questo è il solo sollievo positivo immediato cui il Parlamento abbia provveduto, farebbe giustamente una pessima impressione in una classe numerosa di cittadini sul cui appoggio ogni Governo deve contare.

La perequazione era il beneficio a lunga scadenza, l'abolizione dei decimi era il beneficio immediato pel primo decimo, prossimo per gli altri due. L'abolizione dei decimi inoltre sollevava precisamente i più colpiti dalla sperequazione, perchè, come nota la *Perseveranza*, quelli che pagavano, per esempio, il trenta per cento del reddito netto effettivo, coll'aumento dei tre decimi vennero a pagare in più il nove per cento, mentre quelli che pagavano prima il dieci per cento, coi tre decimi vennero a pagare in più il tre per cento.

Uno dei più forti argomenti in favore della perequazione fu appunto questo, che l'ingiustizia si aggravava proporzionatamente ad ogni aumento della tassa fondiaria.

L'abolizione dei decimi veniva a togliere subito parte della sperequazione, mentre la perequazione non poteva essere ottenuta che entro un lungo periodo.

La *Perseveranza* ci ricorda pure che nell'aspettazione di uno sgravio fondato nella legge furono già modificati contratti d'affittanza tra Luoghi pii e affittuarii, e tra proprietarii e fittaiuoli. Se non si può contare sulle leggi appena fatte, chi conterà sulle leggi vecchie? Tutte le transazioni sarebbero colpite con questa facilità di mutare le leggi, sino a ricordare troppo da vicino la satira che Dante fa sulle leggi a Firenze: *A mezzo Novembre non giunge quel che tu d'Ottobre fili.* La satira viene in mente anche a quelli che hanno più corta memoria.

È vero che le voci che corrono si completano in questo senso, che agli agricoltori si darebbe in compenso della sospensione dello sgravio dei decimi, la tassa sui cereali d'importazione. Questo è difatti un gran desiderio degli agricoltori, e abbiamo visto che l'agitazione agraria ha per obbiettivo questa tassa. Però abbiamo avuto già occasione di ricordare, rispondendo a coloro che ci venivano innanzi colla vecchia retorica che la tassa sui cereali era *affamatrice* perchè aumentava il prezzo del pane, che, se la tassa è di sicuro effetto fiscale perchè ne porta nelle casse del Governo tutto il ricavato, non è però di altrettanto sicuro sollievo pegli agricoltori, perchè là dove la tassa fu introdotta, il prezzo del grano non è aumentato, tanto è vero che in Francia ora, pei reclami insistenti e generali degli agricoltori, la portarono da tre a cinque. Potrebbe aumentare il prezzo del grano, migliorando così la sorte dell'industria agraria e giovando ai proprietarii come ai fittaiuoli e ai contadini pur non aumentando il prezzo del pane, il quale dipende da tante altre cause intermedie, sia diminuendosi il guadagno degli intermediarii, sia perfezionandosi i metodi della fabbricazione del pane. Ma sinora il fatto è che in Francia come in Germania le casse dello Stato si riempirono, ma non aumentò il prezzo del grano pei proprietarii, nè il prezzo del pane pei consumatori. La retorica condensata nella frase *tassa affamatrice* fu dunque sfatata, ma non si ottenne però lo scopo desiderato di dare all'industria agraria i mezzi di vincere la concorrenza straniera, forse perchè questa è tale, che la tassa non basta ad equilibrarla.

Sinora ciò che è provato è che la tassa è ottima, come mezzo fiscale, ma non portò, ad altri che allo Stato, nè i vantaggi che si speravano, nè i danni che si temevano. Così la tassa ha guadagnato terreno, come spediente di bilancio, ma la questione agricola, così grave per noi, resta insoluta. In queste condizioni vogliamo credere improbabile che la voce sulla sospensione dei decimi di guerra abbia reale fondamento. Se ne sarà parlato, perchè bisogna pure trovare un aumento dei redditi, essendo in continuo aumento le spese, ma non crediamo che si sia nulla deliberato in Consiglio dei ministri. Ad ogni modo le manifestazioni che si ebbero alla prima voce, non sarebbero fatte per insistervi. Se anche fosse vero che il beneficio è lieve, sarebbe stata buona ragione per non farlo, ma è sempre inopportuno togliere un beneficio, anche lieve, appena fatto.

RUSSIA E INGHILTERRA

Dall'Afganistan continuano a giungere notizie inquietanti, ma così confuse e contraddittorie che non permettono di formarsi un chiaro concetto di ciò che succede nelle valli dell'Hilmend e nei monti di Cabul. Mentre le une ingrandiscono il movimento degli insorti e ci presentano come vacillante il trono dell'Emiro, le altre negano che si tratti di vera insurrezione e parlano di semplice effervescenza che regna tra i Ghilzai. La storia interna dell'Afganistan è tutta composta se ne togli brevi intervalli di quiete, di turbolenze di ribellione or vittoriose, or represse, d'usurpazioni e detronizzazioni, ma se le condizioni sue, in un passato non ancora remoto, e le sue peripezie interessavano sopratutto l'etnografo e il geografo e al più gli uomini politici di Londra e Calcutta, oggi attirano su di sè l'attenzione del pubblico europeo per essere divenuto quel paese l'oggetto d'intensa rivalità tra la Russia e l'Inghilterra, non più divise in Asia che da esso. È appunto codesta rivalità che dà importanza a ciò che avviene ora nell'Afganistan e una domanda che tutti si fanno è questa, se nella sollevazione dei Ghilzai non abbiano parte l'intrigo e il rublo della Russia, se l'Inghilterra non interverrà in favore d'Abdurahman e se non c'è pericolo che le due Potenze vengano alle mani.

COSE D'AFRICA

Roma 14. — Siccome non si hanno ancora notizie precise del generale Saletta così le fantasie incominciano a lavorare. V'è chi dice che siasi rotta l'elica del piroscafo *Venezia*; v'è chi assicura avere il ministero telegrafato a Genè di mandare il *Scilla* in ricerca di Saletta.

Un'altra voce dice che al ministero della guerra si stia studiando sul modo di istituire un esercito coloniale composto di volontari i quali prenderebbero una ferma di cinque anni e verrebbero comandati da ufficiali tolti dall'esercito attivo.

Ieri era aspettato a Napoli il piroscafo *San Gottardo* col maggiore Piano, suo figlio, e il conte Salimbeni; più 400 soldati reduci dall'Africa.

La *Riforma* dice di avere ragioni per credere esatta la notizia che la direzione delle cose a Massaua verrà affidata al Ministero della guerra.

Lo stesso giornale approva le attribuzioni date dal Ministero della guerra al generale Saletta per gli affari d'Africa, attribuzioni costituenti una quasi dittatura, o almeno un Ministero per Massaua. Il giornale Ufficioso spera che il generale Saletta sappia bene disimpegnare il difficile ufficio.

***

Roma 14 (ore 19,30) — Al ministero degli esteri si è seriamente impensieriti per la mancanza di notizie del generale Saletta.

Per ordine telegrafico del Ministero, la cannoniera *Scilla*, che staziona a Massaua, fu inviata in cerca del *Venezia*.

Un telegramma arrivato oggi da Massaua alla Consulta annunzia che la cannoniera *Scilla* è tornata iersera a Massaua dopo un'esplorazione di due giorni, fino al di là dell'isola Dufnein, senza avere incontrato nè segnalato il *Venezia*.

Questo telegramma fece aumentare le inquietudini.

Stanotte la cannoniera *Scilla* è di nuovo ripartita dal porto di Massaua in cerca del *Venezia*. Due altre navi da guerra devono essere partite da Massaua oggi allo stesso scopo.

La nave inglese *Alburqueque*, approdata ieri a Massaua, non scorse nel suo tragitto il *Venezia*.

Secondo il succennato telegramma ufficiale, presso il comando marittimo di Massaua si persiste a credere che si tratti solo d'un guasto alla macchina del *Venezia*.

Si crede che il *Venezia* sia incagliato e si dice che occorrerà del tempo prima che le imbarcazioni del piroscafo possano toccare un punto della costa donde telegrafare.

—

IL PRINCIPE DI NAPOLI

Annunciamo con animo lieto che principe è entrato nel periodo di convalescenza.

Un indulto Reale

Ieri mattina il Re ha firmato Decreto d'indulto per i reati d'inobbedienza alla chiamata sotto le armi dei soldati di terza categoria, commessi a tutt'oggi.

Reduci da Massaua

Salimbeni, il maggiore Piano e suo figlio arrivarono ieri a Napoli sul San Gottardo.

Essi verranno tosto a Roma, dove sono aspettati domani.

L'Italia e la Francia

Agli amici della Francia in Italia, che non vedono la salute del nostro paese in un'alleanza con quel paese, dedichiamo il seguente passo, tolto da un articolo di fondo del *Morning Post*:

Non è più alcun mistero che durante il Congresso di Berlino il principe di Bismark abbia suggerito ai rappresentanti italiani la convenienza del proclamare il protettorato italiano sulla Reggenza Tunisina.

Questo suggerimento fu compreso come un desiderio della Germania di far nascere la guerra fra l'Italia e la Francia e perciò gentilmente rifiutato. Ma nello stesso tempo, il Governo italiano confidenzialmente informò quello francese, che per l'amore della pace non aveva accettato una proposta, che naturalmente solleticava molto il suo amor proprio. Gambetta ed il ministro degli esteri, che rappresentò il suo paese al Congresso di Berlino apprezzarono l'importanza del sacrifizio fatto dall'Italia per evitare ogni possibile causa di un conflitto fra le due nazioni sorelle, ed il generale Cialdini ricevette da Gambetta e da Waddington la formale promessa, che ad un eguale suggerimento anche la Francia risponderebbe con un rifiuto. La presenza in Tunisi del sig. Massicanet in qualità di Residente generale francese è una prova del modo, con cui la Francia mantiene la sua parola. Non soltanto Tunisi fu dichiarata dipendente della Repubblica francese, ma per soprappiù il porto di Biserta, di fronte alla costa siciliana, fu convertito in un forte posto militare. Dopo ciò ad alcun italiano, se non cieco e sordo, potrà rincrescere l'alleanza austro-germanica.

IL TENENTE EROICO

Umberto Bracorens di Savoiroux è un eroe. Egli è la perla nostra nel fango africano. Egli è la pura visione della italianità al di là del mare. Egli è la gloria giapetica, innanzi alla cruente discendenza di Cam.

I Bracorens di Savoiroux sono savoiardi. Hanno pei secoli seguita la fortuna dei signori di Moriana. I Tahon di Revel i Gerbaix de Sonnaz, i Mazè de la Roche, i Nicolit di Robilant, i Di Sambuy, ed un'altra caterva sono della stessa cavata. Per una sola figura — Filiberto de Mollard, che accetta la cittadinanza francese e va alla coda di tutti i generali brigadieri d'oltr'Alpe — ecco cento savoiardi come lui, che adottano per patria l'Italia. Brava stirpe — per San Francesco di Sales! Fegati di bronzo!

I Bracorens di Savoiroux impersonano

...dizione militare del vecchio Piemonte. Da un secolo essi sono colonnelli di padre in figlio. Dal 1848 in poi, essi hanno caricato gli austriaci su tutti i campi di guerra dell'Indipendenza italiana. Il padre del prigioniero d'Alula fece miracoli di valore personale a Sommacampagna. Era un'atleta quel colonnello dei lancieri di Saluzzo dalle mostre gialle. E gli usseri di Windisgratz ne parlarono per un pezzo di quel colonnello ...to coperto d'argento, che inchiodato al suo cavallo normanno — nero come la notte — galoppava fra le cannonate e le fucilate, come se fosse in Piazza d'armi a caracolare in parata.

***

Il colonnello di Savoiroux fu uno fra i più simpatici aiutanti di campo di re Vittorio. Il re lo amava perchè il colonnello montava stupendamente. Quando il conte di Savoiroux si ritirò dalle truppe attive, era padre a tre figli. Egli aveva sposata una figlia del generale Paolo Solaroli. Un altro prode, che nauseato per la servitù italiana erasi recato nelle Indie e là aveva guerreggiato e sposata la figlia di un *rajah*, una splendida gemma del Gange mostruoso. L'eroe africano dell'oggi si sentì fluttuare nelle vene un sangue stranamente accoppiato: quello dei gagliardi contemporanei alle Crociate e quello delle belle ed affascinanti figlinole di Shiva. Ebbene, quell'incrociamento di esseri miracolosi. La Tavola rotonda a destra — la pagoda a sinistra — ...o non poteva assolutamente essere più equanimamente efficace.

Sono tre figli. Il primo è addetto alla legazione italiana di Madrid. Un altro, Augusto, è capitano nella cavalleria Firenze. Quanto a lui, Tancredi Umberto, tenente nei lancieri Milano al quarto squadrone. I lancieri Milano è un reggimento di vecchia formazione che data dal ... Ha le mostre bianche. Fa il N. 7 nell'ordine progressivo. È un reggimento della giovane guardia. La menzione onorevole fu il premio per la sua condotta a Senigaglia nel 1860. Ne è colonnello comandante il cav. Mago. Una eletta di sottufficiali dai Marmorito e dai Bertone piemontesi ai napoletani Caracciolo d'Andrea, Romei ed Acquaviva.

Tancredi Umberto di Savoiroux quando il suo reggimento andò di presidio a Milano, chiese l'aspettativa: glielo concessero. A ventisette anni, la vita del presidio gli era incresciosa. Chiese il permesso di unirsi alla spedizione Salimbeni. Partì pel Goggiam. Prigioniero di Ras ...a ne ha curati i feriti. Scrivendo alla contessa madre, si segnava scherzosamente *Tancredi Umberto, medico condotto per forza*. Sorride, nell'ultime sue lettere colle labbra. Ma quelle missive piangono.

Quel bel giovane alto, audace, pieno di vita, non sa liberarsi dalla nostalgia della patria e della casa. Egli giura che se appena gli è dato di ritornare, non si distaccherà più mai dalla veneranda canizie della mamma. Oh gli si può credere. Raramente ci fu, un figliuolo, adoratore della sua mamma come Umbarto Brancorens di Savoiroux.

***

Egli aveva degli amici sviscerati. Ne ho due: il tenente Mercurino Barallieri di San Pietro — figlio del generale conte Vittorio, oggi aggravatissimo. Ed il tenente di Savoia cavalleria il marchese Lecca di Napoli, uno fra gli ufficiali più colti e più simpatici ch'io mi conosca. Essi erano in dimestichezza estrema col Savoiroux. Il suo nome non era dimenticato mai. Ed allorchè il mese scorso vi fu scambio di pranzi fra l'ufficialità dei due reggimenti di cavalleria — al nome di Savoiroux fu un brindisi che andò all'aura imbalsamata come una acclamazione. Era il cuore dell'esercito che all'esploratore d'Affrica, mandava il più affettuoso de' suoi saluti.

E dalle alture dell'Asmara sino a pochi giorni fa giungeva una voce benedetta: « Savoiroux è tranquillo. » Invano il ...one amarico gli distillava la voluttà del tormento raffinato. Il suo cuore di soldato non diede mai un palpito di terrore. Venti volte al dì il Ras lo faceva caricare e scaricare dei ferri. Egli rimaneva impassibile. Di tratto in tratto rompeva la monotonia dell'operazione cantando qualche canzoncina di Brofferio. Il Ras gli diceva che la sua vita era un incidente. Lui rispondeva sospingendo fuori del campo del ras Salimbeni, Piano e il bambino.

F. Giarelli

INFORMAZIONI

I Sovrani partiranno per Venezia il 30 corrente S. M. il Re tornerà subito a Roma, mentre S. M. la Regina si tratterrà a Venezia fine al 12 maggio, e poi si recherà a Firenze, dove andrà pure il Re.

A segretario generale dei lavori pubblici sarebbe designato, non l'onor. Vastarini Cresi, ma l'onor. Zainy, deputate di Napoli e ispettore del Genio civile. È anch'egli molto amico dell'onor. Nicotera.

La *Riforma* approva le attribuzioni date dal Ministero della guerra al generale Saletta per gli affari d'Africa, attribuzioni costituenti una quasi dittatura o almeno un Ministero per Massaua. Il giornale ufficioso spera che il generale Saletta sappia bene disimpegnare il difficile ufficio.

Neppure oggi si annunzia l'arrivo del generale Saletta a Massaua. Il ritardo riesce incomprensibile.

L'Istituto internazionale di statistica continua i suoi lavori. Si preparano cordiali onoranze a Léon Say.

Il Ministero dei lavori pubblici ha disposto che i lavori della Como-Lecco siano proseguiti senza ritardi, ed abbiano a compiersi nel tempo stabilito.

Le Amministrazioni ferroviarie, d'accordo col ministero, hanno preparato un progetto per le feste che si daranno in occasione del Congresso Internazionale ferroviario che si terrà in Milano dal 17 al 25 settembre. I congressisti si recheranno poi a Genova, Venezia e sui laghi.

ALLA RINFUSA

È morta a Chambery la madre dell'ammiraglio Saint-Bon. Il figlio giunse appena pochi istanti prima che spirasse.

Con la signora Saint Bon si spegne una gentildonna di principii liberali e che in tempi assai tristi seppe dar prova di patriottismo sincero.

***

Quanto prima a Roma uscirà un nuovo giornale di grande formato, che sarà l'organo dei dissidenti.

***

Un dramma simile a quello avvenuto mesi sono a Roma si è svolto nel principio di questa settimana a Budapest.

Una giovane figurante di teatro disgustata coll'amante decise di avvelenarsi ed indusse una sua amica a morire con lei. Ambedue bevvero del vetriolo e dopo poche ore di atroci spasimi la figurante era morta mentre l'amica veniva trasportata in fin di vita all'ospedale.

L'amante causa innocente di tanta sventura, quando seppe il fatto doloroso si precipitò da una finestra del terzo piano e si uccise sul colpo spezzandosi il cranio sul selciato.

***

A Carolina, nella provincia di Jean (Spagna) una donna mentre si trovava sola nella casa isolata in mezzo alla campagna si vide comparire avanti una zingara che le intimò di consegnarle il denaro, pena la vita.

La donna fece entrare la zingara in casa e la chiuse in una stanza, quindi sprangò l'uscio di strada.

Uno zingaro si presentò alla porta intimando che gli si aprisse.

La contadina rifiutò. In quella sopravvenne dai campi il di lei ragazzo. Lo zingaro lo afferrò e lo trucidò sotto gli occhi della madre.

Quindi salì sul tetto e s'infilò nella cappa d'un camino per entrare in casa. Ma giunto quasi alla cucina fu trattenuto da una spranga di ferro e non si potè più muovere.

Allora la contadina, furente per l'assassinio del suo figliolo accese un gran fuoco ed arse vivo il brigante.

Accorsa finalmente della gente la zingara fu ammanettata e tutta la banda arrestata.

***

Il popolino di Palermo che da lunghissimo tempo giuocava il 5 26, due numeri in fiducia non sappiamo per quale fatto, ieri favorito della cieca dea

L'ambo uscì e si calcolano a 8 milioni le vincite.

***

In Agram (Croazia) avvenne una sanguinosa rissa per motivi ignoti fra soldati del reggimento Wezlar e quelli dell'arciduca Leopoldo. Pattuglie accorse per sedare il tumulto furono accolte a fucilate.

Un trombettiere fu ucciso, moltissimi feriti. Alfine si potè ristabilire l'ordine.

***

Rossi Giovanni di Ala, nel Trentino, che fu rappresentante della ditta Cirio anche in Udine, fece tempo fa all'albergo « Alla Rosa » in Pontebba — dove attualmente rappresentava la stessa ditta — un brindisi irredentista.

Recatosi ierlaltro a Pontafel trovò i gendarmi che lo arrestarono ed ammanettatolo il condussero alle carceri di Tarvis. Egli era renitente alla leva.

***

La *Nazione* di Nuova Yorck, pubblica una statistica destinata a consolare le donne alle quali la legislazione del paese non ancora concesse di essere elettrici.

« Sono otto anni che lo Stato del Massachusset ha conferito alle donne il diritto di votare alle elezioni per i Comitati scolari e in 200 città su 347 da otto anni nessuna donna ha votato.

Nelle altre 147 città esse hanno votato molto il primo anno, poco il secondo e niente affatto il terzo. Insomma ciò non le ha divertite che una volta, quando la cosa aveva l'aspetto d'una novità.

Altro particolare curioso. Prima che le donne prendessero parte alle elezioni, qualcheduna di esse era sempre nominata al Consiglio scolastico, dopo che furono elettrici neppur una fu eletta. »

***

Ad Horcayo, in provincia di Madrid, esplose una cartuccia di dinamite davanti la casa del giudice di pace; la facciata della casa fu danneggiata, ma l'esplosione non causò disgrazie su persone.

***

L'altra sera il treno diretto, poco distante dalla stazione di Grosseto, investiva, rendendolo in un istante cadavere irriconoscibile, certo Ciani, sessantenne.

GIUNTA COMUNALE

Deliber. della seduta del 5 Aprile

Concedeva una sovvenzione ad un bandista Comunale per l'acquisto di un nuovo istrumento.

Deliberava di informare il Consiglio Comunale sullo stato di salute di una Maestra del forese.

Approvava le proposte della Commissione d'ornato sul disegno trasmesso dall'Autorità Militare, della nuova fronte della Caserma di S. Domenico sul Viale Cavour.

Accordava l'uso di alcuni locali nel fabbricato delle Martiri pel collocamento provvisorio di un riparto speciale di milizia territoriale, e ciò come all'analoga richiesta del sig. Comandante locale del presidio.

Autorizzava la spesa occorrente per l'adattamento di alcuni ambienti nel fabbricato delle Martiri, ad uso del Consiglio di Leva.

Incaricava un Assessore di esaurire alcuni incombenti circa le abitazioni occorrenti al 1 p. v. Ottobre agli insegnanti ed al Segretasio della Delegazione di Quartesana.

Accoglieva una domanda per esonero di tassa famiglia, indebitamente pagata.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda di un Medico condotto del forese, perchè gli siano computati, per effetti della pensione, alcuni mesi di servizio interinale prestato.

Incaricava due Assessori di evadere i necessari incombenti per la costruzione di nuove poste nel Cimitero della Certosa.

Deveniva alla liquidazione di quanto è dovuto all'assuntore dei lavori di costruzione dell'ultimo tronco del Cavo Panfilio e di sistemazione del pubblico lavatoio.

Incaricava la Divisione di polizia di sentire il parere della Commissione sanitaria sulle persone che debbono presenziare le esumazioni di cadaveri tumulati nel Cimitero della Certosa.

Deliberava di non poter accogliere la domanda del parroco di Marrara per essere autorizzato a far costruire a sue spese un tumulo nella Cella mortuaria del Cimitero di quella Villa.

Determinava di sollecitare presso la locale Prefettura, l'attuazione del progetto d'ampliamento della Fossetta di Valdalbero.

Nominava, a termini di legge, l'Assessore sig. conte Ermanno Giglioli a far parte della Giunta di Vigilanza sull'Istituto Tecnico, in rimpiazzo dell'ex Assessore sig. dott. Gustavo Navarra.

CRONACA

Pei danneggiati dal terremoto — 15° nota — Offerte pervenute al Cassiere del Comitato:

Parroco di S.ª Francesca	L.	2 42
Delegato com. di Baura	»	121 40
Offerte precedenti	»	3049 61
	L.	3173 43

Cose militari — Presto sarà pubblicato un decreto col quale vengono dispensati dal presentarsi sotto le armi gli iscritti di prima categoria 1864, testè chiamata, che sono studenti in una Università o in istituti pareggiati alle Università, ritardando la chiamata fino al ventiseiesimo anno d'età.

Concorso Agrario Regionale a Parma — La Presidenza ci comunica a norma dei nostri espositori, che il Ministero di Agricoltura, conforme a quanto ha già praticato in occasione di altri Concorsi Agrarii Regionali, ha stabilito di fare acquisti di macchine e di attrezzi rurali che saranno meritevoli di premio a quel Concorso, fino alla concorrenza della somma di L. 5000.

La Commissione Ordinatrice del Concorso stesso ha deliberato altresì di concedere gratuitamente lo spazio da assegnarsi agli Espositori tanto del Concorso Regionale, quanto dei Concorsi Internazionali di Caseificio e di Macchine per Strumenti Agrari.

Croce Rossa. — Di questa filantropica istituzione europea c'era nella nostra città un sottocomitato istituito fin dal 1867; ma la tranquillità degli avvenimenti e il silenzio delle armi aveva quasi spento la voce di questo sodalizio. Ora il sottocomitato fa un caldo appello ai soci e ai cittadini con la circolare che i nostri associati hanno ricevuto; e le adesioni ci pervengono numerose dai soci triennali e di quelli perpetui.

Ne daremo un'altro giorno l'elenco.

Intanto Domenica è indetta un'adunanza generale per esaminare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della vecchia Presidenza e Resoconto Amministrativo dal Febbraio 1867 a tutt'oggi.

2. Nomina del nuovo Presidente del Sotto Comitato di Sezione e di quel numero di Consiglieri che sarà giudicato necessario (Art 52 del R.)

I quali poi dovranno eleggere dal proprio seno due Vice Presidenti, un Economo, un Segretario, che formeranno il Consiglio Direttivo; non che di un Delegato presso il Sotto Comitato regionale di Bologna, a tenore dell'Articolo 55 del Regolamento.

Vi sono invitati per Domenica p. v. alle 2 pom. nell'Antisala del Consiglio Comunale i vecchi e nuovi sottoscrittori, i quali non vorranno mancare di ridare un efficace impulso morale e materiale all'istituzione.

La nuova sede della Banca Nazionale — Rechiamo a cognizione del pubblico che dal giorno 18 del corr. mese in avanti, gli uffici di questa Banca, compresa la Tesoreria provinciale, si apriranno nel palazzo già Varano in Via Borgo dei Leoni n. 59.

Conferenza — Domenica p. v. alle 2 pom. sul tema: *Salute e ginnastica* l'avv. Tullo Ferraresi terrà una conferenza alla Palestra Ginnastica.

Seguiranno la conferenza alcuni esercizi ginnici.

Opere Pie — A presidente del nostro Comitato Circondariale d'inchiesta sulle Opere Pie, è stato nominato il capitano cav. Stefano Gatti Casazza.

L'inchiesta sul fatto del distretto — Fu quì il maggior generale com. Secretant comandante la Brigata Parma di cui fa parte il 49° Reggimento ad assumere informazioni sommarie sull'avvenimento ed è poco dopo ripartito.

L'inchiesta procede alacremente per opera dell'avv. fiscale militare cav. Pancrazj, di un capitano giudice istruttore presso il Tribunale militare di Bologna, assistiti da un Cancelliere.

La *Rivista*, d'oggi, tanto per dire qualche cosa, scrive:

« È certo però che il tutto non sarebbe succeduto nel modo con cui la scrisse la *Gazzetta*, la quale indubbiamente fu condotta in alcune inesattezze da persone male informate.

« La versione del *Resto del Carlino*, ed altre corrispondenze ai giornali della capitale ed altri fatti darebbero ragione a questo nostro apprezzamento. »

Noi diciamo alla consorella che, per ciò che succede a Ferrara essa e noi siamo obbligati a saperne più dei corrispondenti avventizi e dei giornali della capitale. In quanto a noi manteniamo il nostro racconto tale e quale, giacchè è veritiero ed assunto a fonti ineccepibili. Che la fantasia o la fretta di alcuni corrispondenti abbiano travisato la faccenda fino al punto di creare di sana pianta *un nuovo Misdea*, ove non c'è che un grave atto d'insubordinazione, questo è fuori di dubbio; ma non è per questo che noi dobbiamo rettificare alcunchè.

Il sergente Vergani lo abbiamo visto tranquillo stamane nella sala di disciplina mentre gli portavano il rancio. Il Vergani non era della compagnia del sotto tenente Tappari ma aggregato alla compagnia del Distretto, e il Tappari nel giorno del fatto non funzionava da ufficiale di picchetto come han detto alcuni giornali.

Alla caserma del Distretto non c'è che un caporale di guardia alla porta.

Disgrazia — Il bambino Berti Ercole d'anni 2 e mesi 8, abitante in via San Romano, al N. 58, terzo piano, affacciavasi alle 10 di stamani ad un poggiuolo interno che dà sul cortile della casa. La balaustra del poggiuolo stesso, fatta di legno fradicissimo, si spezzava e il povero bambino cadeva nel cortile dalla bell'altezza di 12 metri circa!

Ognuno crederà che sia morto sul colpo. Tutt'altro. Condotto subito all'ospedale si riscontrò che egli se l'era cavata colla frattura della gamba destra ed una lesione sotto il mento. Nessuna traccia di commozione interna.

Dopo medicato, il piccolo Ercole fu ricondotto alla sua abitazione.

L'accademia vocale ed istrumentale a prò dei danneggiati poveri dal terremoto ligure, avrà luogo il 22 o il 23 corr: al teatro di piazza Sacrati.

Il Comitato locale di soccorso nella sua ultima adunanza delegava i suoi membri signori marchese A. Di-Bagno e Dott. Gambari ad aggregarsi alla presidenza della sezione filarmonica del teatro predetto, per l'ordinamento dell'accademia, alla quale com'è noto, darà il suo poderoso e filantropico concorso la Nobil Donna Signora Duchessa Waldmann Massari sempre prima ove c'è una miseria da lenire e un'opera pietosa da compiere.

Anche il chiarissimo Tefano concertista di piano e una delle sue migliori allieve aggiungeranno attrattiva al concerto del quale pubblicheremo quanto prima il programma.

Un nemico della canapa — Presso Solara è comparsa in questi ultimi giorni, una larva d'insetto, piccolissima, di un colore fulvo, la quale distrugge alle radici le giovani piante della canapa.

Si annunzia che alcuni esemplari furono già inviati alla R. Stazione Entomologica di Firenze e che il prof Massa fu pregato di fare ricerche in proposito, constatarne i danni e tesserne la relazione che dalla R. Stazione di Firenze, verrà come di consueto, inviata poi al Ministero d'Agricoltura. Così la *Nazione*.

Una coltre trovata sulla pubblica via è stata depositata al locale ufficio di P. S. — Avviso a chi l'ha perduta.

Cronachetta della provincia — A Pieve di Cento certi Borghi Giovanni e Baraldi Giuseppe venuti a rissa per precedenti rancori il primo fece cadere il secondo in un pozzo ove senza il pronto socccorso di persone del vicinato vi sarebbe rimasto annegato.

Pure a Pieve di Cento, furto di pollame pel valore di L. 15 ad opera d'ignoti a danno di Melloni Antonio.

— A Codigoro furto di due agnelli ad opera d'ignoti e a danno di Benassi Giuseppe.

— A Cologna i RR. CC. hanno arrestato V. P. per furto di legna in danno della signora Spisani Spessa.

— A Pieve di Cento ignoti tentarono di notte di penetrare mediante rottura nella stalla di Cevolani Antonio, allo scopo di furto ma disturbati da rumore si diedero alla fuga.

— A Cento furto d'una pezza di tela di canepa del valore di L. 10, ad opera d'ignoti a danno di Ardizzoni Giovanni.

— A Ro sviluppavasi il fuoco nel fienile di Pasetti Luigi causando il danno di L. 500 fra danni al fabbricato e distruzione di foraggi. L'incendio è ritenuto casuale.

Teatro Tosi Borghi — Coll'usato decoro d'innanzi un pubblico numeroso si rappresentò iersera la splendida *Cecilia* del Cossa.

Il Salvini ha avuto dei momenti felicissimi, da entusiasmare. È ammirevole con quanta cura questo giovane si dedichi all'interpretazione dei capolavori del teatro in versi, e con quanta coscienza li renda. La Lollio-Strini una *Cecilia* degna di quel *Giorgione*. Un *morto da feltre* impressionabile lo Strini. Simpaticissima la Delfini-Campi.

Stasera una novità di quelle che fanno miracoli negli incassi: *Il Cocodrillo* del gran mago Sardou. Ricorre inoltre la serata di quell'artista egregio che è il caratterista Mazzanti, duplice quindi lo stimolo di accorrere a questo teatro.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 14 Aprile 1887.

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Mojetti Angelo fu Gerolamo, coniugato di Viconovo di anni 68, giornaliero, — Testa Giuseppe fu Domenico coniugato di Ferrara di anni 78 ricoverato.

Minori agli anni uno N. 2.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

14 Aprile

Bar.° ridotto a 0°		Tem.ª min.ª	7°, 2 c.
Alt. med. mm.	755,56	» mass.ª	19°, 2 c.
Al liv. del mare	757,59	» media	12° 7 c.
Umidità media.	44 0	Ven. dom.	Vari

Stato prevalente dell'atmosfera sereno-nuvlo

15 Aprile — Temp. minima 9,° 9 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

15 Aprile ore 0 min 3 sec. 23.

Telegrammi Stefani

Berlino 13. — La *Politische* e le *Narchichten* dimostrano che la domanda del credito suppletivo presentata a discussione al Consiglio Federale, quantunque provocata principalmente dai bisogni militari, non ha gli scopi allarmanti attribuiti da alcuni. Trattasi di spese sulla base delle nuove leggi militari per scopi conosciuti da molto tempo: come le ferrovie strategiche, la costruzione di fortezze ecc. ecc. escludenti ogni idea di pericolo di guerra imminente. È pure inesatto quanto i giornali dicono circa le somme chieste.

Dieppe 13. — Lo steamer *Victoria*, facendosi il servizio fra Newhapen e Dieppe, rimase investito sui scogli di Ailly. Vi fu panico indescrivibile. Su 94 passeggieri 12 sono mancanti. I restanti sono salvi.

Londra 13. — Oconner è ripartito per Sofia.

New York 14. — I *meetings* continuano in diverse località contro il *bill* di coercizione in Irlanda. Segnalasi la presenza di funzionari pubblici nella maggior parte dei *meetings*. Topeka Kausas senatore nell'Ingall pronunziò un discorso contro la politica inglese verso l'Irlanda.

Londra 14. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo che in seguito ai rapporti gravissimi che il Governo ricevette dall'interno il viaggio della famiglia imperiale in Crimea è stato aggiornato. È probabile che avrà luogo quest'anno. La Corte resterebbe a Gatschina fino alla fine di maggio. Quindi andrebbe a Peterhoff.

Pietroburgo 14. — I giornali si occupano molto della questione dell'Afganistan. Assicurasi che Giers riceverà, in occasione della pasqua, il gran cordone di Vladimiro, accompagnato da un rescritto imperiale approvante la sua politica.

Lisbona 14. — Pel battesimo del principe Beira vi fu grande solennità. Il corpo diplomatico vi assisteva.

Sofia 14. — Burian, agente diplomatico dell'Austria, è partito per Vienna in congedo di 10 giorni.

Trieste 14. — Il varo del bastimento di guerra a torri, coll'intervento della principessa ereditaria Stefania, si è fatto conformemente al programma.

Parigi 14. — Il *Temps* dice che il Governo inglese, interrogato dall'ambasciatore francese, dichiarò che non aveva nessuna intenzione aggressiva contro Porto Principe nè contro l'isola Tortugas.

D'altra parte il Governo Haitiano ringraziò il Governo francese del suo ufficioso intervento ed ha avvertito che il Governo inglese riduceva la sua domanda d'indennità a ottocentò mila franchi.

In seguito a questi fatti il Governo francese telegrafò al contramiraglio Vignes di lasciare Porto Principe.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

IL FERRO BRAVAIS *Le persone anemiche ed indebolite da impoverimento del sangue, alle quali il medico consiglia l'uso del* **FERRO**, *sopporteranno senza fatica le* GOCCIE CONCENTRATE *di* **FERRO BRAVAIS**, *preferibilmente a tutti gli altri preparati ferruginosi.*

IL FERRO BRAVAIS *non produce nè crampi nè fatica di stomaco, nè diarrea, nè costipazione. Non ha alcun sapore, nè odore e non comunica alcuno al vino, all'acqua, nè a qualsiasi altro liquido nel quale può esser preso. NON ANNERISCE MAI I DENTI.*

IL FERRO BRAVAIS *I Pallidi colori, affezione tanto comune nelle giovanette al momento della loro formazione, l'Anemia, la Clorosi, che precede la maggior parte delle affezioni croniche, sono combattute efficacemente coll'uso regolare del* **FERRO BRAVAIS.**

IL FERRO BRAVAIS *ritorna al sangue il colore che ha perso in seguito alle malattie*
NUMEROSE IMITAZIONI
Esigere la firma **R. BRAVAIS**
stampata in rosso
DEPOSITO
nella maggior parte delle farmacie

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza, e dai grossisti A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* - Sig Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

L'UFFICIO PERIODICI - HOEPLI
MILANO
Corso Vittorio Emanuele N. 37
Pubblica e manda gratis saggi dei seguenti
GIORNALI

LA STAGIONE che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

LA SAISON che esce a **Parigi** col giornale la **Stagione** a chi è eguale.

I due più splendidi e più economici Giornali di Moda per Signore, Sarte e Modiste
Edizione piccola L. 8. — Grande L. 16 all'anno Franco nel Regno

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.
Abbonamento annuo L. 15 (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.
Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

Il Sarto Elegante Rivista mensile con grandi *tableaux* colorati per Sarti.
Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno).

Gli abbonamenti si ricevono presso l'amministrazione della GAZZETTA FERRARESE.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 anni d'invariabile successo.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quella di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole un 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via Borromei in Milano ed in tutte le città presso farmacisti e droghieri.

CESENA, Gazzoni Agostino - G. Giorgi e figli, farmacisti, strada Dandini - FAENZA, Pietro Botti, farmacista — FERRARA, Filippo Navarra, farmacista, Piazza della Pace - Aldo Atti, Borgo Leoni - FORLÌ, C. B. Muratori - G. di A. Pantoli, droghiere, Via Suffragio — LUGO, Mamante Fabbri — RAVENNA, Bellenghi G. di G., droghiere, strada porta Sisi, 83 — RIMINI, Leguani e Borzatti — S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

AVVISO

IL CAV. DOMENICO BERTOLI
CHIRURGO DENTISTA

ha il pregio di avertire la cittadinanza ferrarese, che oltre di trovarsi in questa Città tutte le prime Domeniche d'ogni mese per prestare l'opera sua tanto in chirurgia che per la sostituzione di denti artificiali coi più recenti sistemi tanto inglesi che americani, ha creduto bene di mettere un deposito di polveri e liquori dentifrici per la conservazione dei denti, nonchè un eccellente calmante di sua esclusiva proprietà il quale calma istantaneamente il dolore dei denti proveniente da carie.

Il detto deposito trovasi nello spaccio di generi di privativa dei Signori *Eredi Dallapenna*, sotto i portici del Teatro Comunale.

Il suo recapito in Ferrara (*Albergo Europa*) — ed in Bologna (*Via Venezia N.* 1.

ACETO AROMATICO DA TOILETTE
(Vinaigre hygiénique)
dalla Farmacia Reale G. B. Dott. Zampironi, Venezia

Composto soltanto di sostanze, toniche aromatiche e salutari.

Raddolcisce la pelle, impartendole freschezza e vigore, fa scomparire i rossori, le macchie, le efflorescenze, e la preserva da ogni contagio. Preferibile a tutte le acque da toilette, le quali hanno per base l'alcool che produce arsezza e bruciа la pelle.

Si usa versandone qualche goccia nell'acqua per lavarsi il viso le mani, e tutte le parti del corpo.

Prezzo della Bottiglia piccola L. 1. 50, grande 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

BOUQUET DI VENEZIA
della Farmacia Reale Zampironi, Venezia.

Profumo soave e delicatissimo da fazzoletto, privo affatto di muschio, base di tutti i profumi. — Venne premiato in molte esposizioni ed ora fa parte della toilette la più scelta.

Prezzo del flac. L. 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia di FILIPPO NAVARRA.



Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. — Presso in provincia L. 6.

FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6 - ROVIGO Tullio Minelli - PADOVA, A Bedon Via S. Lorenzo - VENEZIA, Longega, Campo S. Salvatore - PORDENONE, Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — UDINE Minisini Francesco, Fondo Mercato vecchio — MODENA, Leandro Franchini, Via Emilia — PARMA, Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — PIACENZA, Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — MILANO Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — CREMA, Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l'autore professor A. Costanzi, Via Marina nuova N. 7, e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (*)

Il Direttore
C. BORGHETTI

DEPOSITO DI PIANOFORTI
presso CAMILLO GROSSI
IN FERRARA
Via Palestro, Palazzo conte Masi
Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — **GRAN PREMIO** — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE
dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.